



AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli n. 8 – 72100 BRINDISI (Casale) – Tel. 0831536111

Avviso ai sensi dell'articolo 31 comma 8 della Legge Regione Puglia n. 4/2010 e dell' articolo 79 bis D.Lgs. n. 196/2003. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 7.7.2010 serie contratti pubblici.

CHIARIMENTO N. 1

La ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ha formulato richiesta dei seguenti chiarimenti:

“a) la nostra società sarebbe interessata a prendere parte alla procedura per quanto riguarda il riferimento 1 materiale di consumo per defibrillatore semiautomatico FR2 in uso al 118 di Brindisi,

b) Xxxxxxxxxx produce da moltissimi anni piastre per defibrillazione, utilizzate ormai in gran numero di enti ospedalieri sul territorio nazionale ed all'estero, si tratta di prodotti di altissima qualità e perfettamente compatibili con la quasi totalità dei defibrillatori presenti sul mercato tra i quali ovviamente il Laerdal.

Per le motivazioni sopra esposte, Vi chiediamo di valutare la possibilità di disgiungere l'assegnazione dei prodotti”

RISPOSTA

Con l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 7.7.2010 quest'Amministrazione ha voluto dare la più ampia attuazione al disposto dell'articolo 31 comma 8 della Legge della Regione Puglia n. 4/21010. La norma richiamata stabilisce che quando le aziende del Servizio Sanitario Regionale procedono all'acquisto di beni ai sensi dell'articolo 57 comma 2 lett. B) del Codice dei Contratti Pubblici, devono avviare una specifica istruttoria, attraverso l'interpello delle ditte presenti nell'albo aziendale alle pertinenti categorie merceologiche, intesa a verificare se sussistano le ragioni di natura tecnica, artistica o di tutela dei diritti di esclusiva in grado di confermare che sul mercato sia effettivamente presente un'unica impresa che possa garantire la fornitura con il grado di perfezione tecnica richiesto.

L' ASL BR di Brindisi ha inteso effettuare l'istruttoria prevista dalla Legge regionale dando ad essa la massima pubblicità possibile e, quindi non limitandosi all'interpello delle imprese presenti nell'albo aziendale ma pubblicando il relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. In tal modo, oltretutto, è stata data applicazione anche a quanto recentemente statuito dall'articolo 79 bis del D.Lgs. n. 196/2003, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 53/2010 (c.d. recepimento direttiva ricorsi).

Tanto premesso, si precisa che allo stato è in atto solo l'istruttoria diretta a verificare l'effettiva sussistenza delle ragioni tecniche, artistiche o di tutela di diritti esclusivi che possano giustificare il ricorso ad un “fornitore predeterminato”.

Ne consegue che le imprese interessate in quanto produttrici o distributrici di prodotti con caratteristiche equivalenti all'uso specifico di destinazione rispetto a quelli presenti nell'elenco pubblicato sul sito internet aziendale, in questa fase devono soltanto compilare l'istanza di invito allegando ad essa la documentazione tecnica necessaria a comprovare l'equivalenza.

Ciò vale sia nell'ipotesi in cui l'impresa interessata possa garantire, per ognuna delle voci di riferimento riportate in elenco, l'intera fornitura indicata sia, come nel caso che qui ci occupa, possa garantire solo una parte della fornitura.

Il Dirigente
Dott. Andrea CHIARI
f.to